

Un asse Lega-PLR?

Ma dai, proprio non se n'è accorto nessuno (RSI, CdT, La Regione Ticino, Tio e compagnia bella ...) che si continua a martellare sul caso "Argo 1", di certo grave, mentre sullo scandalo dei "permessi facili" (eufemismo) si è messo da mesi il silenziatore?

Vedo, leggo e sento il PLRT (diversivi?), il PS (boh!) e la Lega (in difficoltà?) insistere quasi istericamente su "Argo 1" e non spendere più una sola parola su ciò che è successo, di gravissimo, nel Dipartimento di Norman Gobbi.

Ma come, lo scandalo e la vendita dei permessi taroccati fino in Kosovo (?) è qualcosa di altrettanto grave, se non peggio, e nessuno ritiene più di approfondire? Ma il PS a che gioco sta giocando?

Ma davvero ci prendete tutti per dei poveri sprovveduti ai quali si può dar d'intendere di tutto? Non è così signori.

E come la mettiamo con la funzionalità del Dipartimento Istituzioni che è stata condannata (nel marzo scorso) poiché corrotta e che lavora ancora tranquillamente presso l'amministrazione cantonale, in un altro Dipartimento?

Sono questi i segnali riguardo il rispetto delle istituzioni che il Governo intende darci? Complimenti per il precedente che avete, di fatto, istituzionalizzato! Il cittadino comune non sa più cosa pensare.

Dadò ha sicuramente commesso una leggerezza che era meglio evitare, ma da qui a montare la panna com'è stata montata in questo caso, dimenticandosi completamente tutta la storiaccia dei "permessi facili" (eufemismo) mi sa tanto di "scambio di favori" fra la Lega e il PLRT per le solite e conosciute merende. Ho l'impressione, magari sbagliata, che i liberali tengano al guinzaglio la Lega che, pur di volare basso, accetta questo ruolo considerato anche il non particolarmente brillante momento politico che sta attraversando.

Certo che così facendo la Lega ha già perso il suo secondo consigliere di Stato e i liberali se la rideranno al momento giusto.

Vedo comunque una Lega parecchio disorientata, ripiegata su se stessa e che non morde più.

DONATELLO POGGI, *Giornico*

Ul Murin da Curzõnas

Nei primi giorni di settembre mi son fatto scorrizzare a Corzõneso, curioso di vedere i lavori al Murin. Lavori in corso eseguiti da un gruppo di giovani apprendisti muratori di stanza a Gordola (SSIC).

A perfetta regola d'arte la sopraelevazione dei muri in pietra di recupero del posto, sono quasi in quota per ricevere l'orditura del tetto in legno tondo già accatastato sul posto unitamente alle piode di copertura in granito (Calanca o Vallemaggia?).

Evelina consiglia

Assolutamente sconsigliabile il caffè ai bambini e a chi soffre di disturbi cardiaci e del sistema nervoso.

Per la signora che vuol far sparire l'odore di vernice rimasto dopo aver imbiancato la stanza da letto. Bruci in un recipiente resistente al calore una bella manciata di bacche di ginepro, meglio se secche e sbucciate.

Secondo gli studiosi la dieta mediterranea evita arteriosclerosi, diabete, ipertensione, iclus e infarto. Il consumo quotidiano consiste in pane, pasta, riso, ortaggi, frutta, legumi e formaggi o meglio yogurt. Consumo settimanale: pesce, carni bianche, uova. Consumo mensile: carne rossa.

La patata è ricca di potassio e nelle patate novelle di vitamina C. Fornisce meno calorie del pane e anche di pasta e riso.

La rapa è consumata cotta, ma è preferibile mangiarla cruda. Contiene calcio, fosforo, vitamina C ed è indicata nelle calcolosi renali, nell'obesità, nella gotta e anche nelle bronchiti e mal di gola.

Studiosi finlandesi sostengono che mangiare pesce fa bene contro la depressione. Il pesce contiene vitamina B12 che potenzia l'azione dei farmaci antidepressivi.

I fagioli secchi si cuociono dopo un ammollo di 12 ore in acqua tiepida. Poi bolliteli circa due ore salandoli solo alla fine della cottura o nel piatto per non far scoppiare la pellicina.

Le barbabietole sono lassative e ricche di vitamine. Si fanno lesse, al forno, in insalata russa, alla polacca con cetrioli e maionese.

segue dalla prima

Il ritorno della Svizzera italiana

(...) Questo vuol dire che il Consiglio federale, con Cassis, potrebbe spostarsi a destra, seguendo per altro l'evoluzione degli equilibri politici dell'assemblea federale e -più in generale- dei parlamenti di mezza Europa? Nel suo primo discorso e poi nella prima conferenza stampa il neoeletto si è subito smarcato, parlando di apertura a tutte le parti politiche e dicendo chiaramente di non aver promesso niente a nessuno, se non di portare in governo i valori liberali propri della sua visione dell'economia e della società. Staremo a vedere come riuscirà a mantenere l'equilibrio fra la sua sensibilità liberale e pressioni che potrebbero volerlo spingere più oltre.

Un bravo agli amministratori e all'architetto/DL per la tenacia e lungimiranza dimostrata e due volte bravo ai giovani apprendisti esecutori dell'opera grezza.

A giorni i giovani concluderanno l'opera con la posa della copertura e la posizionatura delle due macine recuperate e opportunamente "ringiovanite" nella cava della Leggiuna.

Piacevole è stato l'incontro con Nazaro, mio vicesindaco per alcuni decenni, che mi ha illustrato in lungo e in largo i vari interventi in corso di esecuzione e quelli a venire, in particolare il raccordo del riale con il relativo canale che porterà l'acqua a far ruotare la grande ruota verticale dentata (legno o metallo?) produttrice di energia, la sistemazione del ruscello a monte, le migliori del lavatoio comunale, la sistemazione esterna al manufatto e un percorso didattico lungo il sentiero partendo da Scaradra.

Respiro pace e tranquillità; sarà festa a fine mese al mulino!

Alzo lo sguardo verso nord, mi appare un po' velata la mia ex casa comunale e la ridente casa parrocchiale, a lato la corporata struttura della chiesa che nasconde verso valle il Camposanto; cerco con il pensiero i defunti, vedo Lei che vi riposa.

Il sole è tramontato, una leggera brezza mi parla di granturco e polenta!

È ora di farmi scorrizzare verso il Piano dove, amaro destino, altre ruote girano con la forza della sopravvivenza!

GIANFRANCO IMPERATORI, *Acquarossa*

Non perdiamo questa occasione!

La decima revisione dell'AVS è entrata in vigore nel 1997. In seguito due tentativi per un undicesimo aggiornamento della legge sono falliti: il primo nel 2004 in votazione popolare; il secondo nel 2010 già a livello parlamentare. Per quanto

riguarda la LPP, sempre nel 2010 la popolazione svizzera ha nettamente respinto una proposta che chiedeva di abbassare il tasso di conversione minimo dal 6,8 al 6,4%. Una proposta che, contrariamente all'oggetto su cui saremo chiamati ad esprimerci il prossimo 24 settembre, non conteneva misure di compensazione e pertanto avrebbe portato a un abbassamento delle rendite. In questi anni i deficit e le difficoltà finanziarie sono aumentati. Oggi, finalmente, abbiamo un progetto valido, equo e sociale, che permetterà di risanare il nostro sistema pensionistico; un progetto necessario, soprattutto tenendo conto della tendenza demografica e della debolezza finanziaria. Ognuno dovrà fare dei sacrifici - aumento di un anno dell'età pensionabile delle donne, leggera crescita dei contributi salariali degli impiegati e dei datori di lavoro, incremento moderato dell'aliquota IVA -, ma si tratta di compromessi necessari per salvare l'AVS. Sosteniamo il progetto Previdenza vecchiaia 2020!

SARA BERETTA PICCOLI

Gli anziani e la riforma per la previdenza per la vecchiaia 2020

Più ci si avvicina alla votazione popolare del prossimo 24 settembre, più aumentano le prese di posizione di favorevoli e contrari al progetto di riforma del finanziamento dell'AVS e del secondo pilastro, riforma in gestazione da anni a Berna e accettata, seppure di misura, dalle camere lo scorso mese di marzo. Questa valanga di informazioni, dati, affermazioni, dibattiti, articoli apparsi sui media cartacei e virtuali, fa sì che diversi di noi non sanno ancora oggi che pesci piangere, con il rischio di recarsi alle urne indecisi sul da farsi. Chiederanno a Tizio cosa votare e quest'ultimo risponderà di scrivere un no sulla scheda perché i milionari dei previsti 70 franchi di compensazione non san-

Come sarà interessante vedere quale apporto concreto potrà dare l'italianità del nuovo ministro a molti dossier federali incagliati da tempo, in primis le difficili trattative bilaterali con Roma. Perché mai -ha detto provocatoriamente- se andiamo a discutere a Berlino parliamo in tedesco, mentre a Roma parliamo non in italiano ma in inglese? Questo modo di fare deve cambiare. La forma, insomma, a volte è sostanza, e non è detto che porsi in maniera diversa nei confronti dell'importante interlocutore a sud non possa davvero rimettere in moto ciò che si è inceppato. Per quanto riguarda tematiche sensibili come la depenalizzazione delle droghe, pur non volendo

no che farsene (ma Tizio scorda che i milionari pagano i contributi AVS sulla base del loro altrettanto milionari salari), e Caio, pure interpellato, aggiungerà che l'aumento dell'IVA farà lievitare anche il prezzo del boccale di birra (a tale proposito: oltralpe, intervistati da un noto giornale da boulevard nazionale, in mancanza di argomenti più validi, così si sono espressi 4 nostri ben noti politici). Sempronio, più vicino ai 60 che ai 50, timido e poco in chiaro sulla faccenda ma preoccupato della sua pensione, suggerirà di votare sì perché a lui il tasso di conversione, ridotto al 6%, non verrà applicato quando andrà in pensione. E gli anziani? A loro, si sussurra, poco importa di tutto questo, tanto le loro rendite non verranno toccate, al massimo pagheranno qualcosa in più di IVA. Conseguenze? Il mitico Kübel sulle rive della Limmat costerà 2 centesimi in più dell'attuale prezzo, e a Sessa per ottemperare alla quotidiana abitudine del bianchino, i vecchietti dovranno mettere in conto giornalmente, sul budget riservato ai vizi, 0,84 centesimi supplementari. Ricordiamoci, noi anziani (e toccando ferro), che tali aumenti ci verranno appioppati a partire dal 2021. Ma nessuno di questi intransigenti oppositori alla riforma, dice che nel 2025 il fondo dell'AVS comincerà a piangere: 18 i miliardi di disavanzo d'esercizio previsti (Berset dixit, Lugano, 9 settembre 2017).

Dopo questa ironica (ma non troppo) premessa, passiamo alle cose serie. L'AVS e la previdenza professionale sono i due pilastri fondamentali che stanno alla base del nostro sistema pensionistico. L'innalzamento della speranza di vita e il conseguente aumento demografico della popolazione anziana, mettono sotto pressione le finanze delle pensioni. Nessuno, salvo qualche visionario che auspica semplicemente di integrare il secondo pilastro nel primo, contesta questi fatti. Come porre rimedio a questa situazione?

Governo e Parlamento chiedono al popolo svizzero, per far sì che le attuali rendite possano essere assicurate

il Vangelo di oggi

MATTEO 9,9-13

In quel tempo, mentre andava via, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il

insistere nei dettagli in questo momento di festa, ci riserviamo di seguire nel tempo eventuali decisioni in materia del neo ministro.

Senza dimenticare che suo compito sarà, infine, portare sempre più a conoscenza del resto della Svizzera (non solo del Governo) le complesse problematiche del Ticino: le pressioni sul mercato del lavoro, il rapporto coi frontalieri, la questione migratoria. Occupando fra l'altro uno spazio d'azione che -nella votazione ieri in aula- il movimento di maggioranza del Cantone, la Lega, sembra aver lasciato singolarmente sguarnito.

ALESSANDRA ZUMTHOR

per i prossimi 10-15 anni, di fare qualche sacrificio.

Alcuni indigesti (aumento dell'età di pensionamento delle donne a 65 anni, riduzione del tasso di conversione dal 6.8 al 6.0%, aumento dell'IVA dello 0.3%), ma pur sempre sostenibili, altri sopportabili. A mo' di compensazione, vi sono i famosi 70 franchi, l'adattamento del tetto minimo dei salari per poter beneficiare della casa pensione (sono cinquecentomila le persone che oggi, lavorando a tempo parziale e a salari bassi non possono usufruire della previdenza professionale, la maggior parte donne), nonché la certezza di ricevere le rendite versate attualmente nei prossimi 10-15 anni.

Su questa tematica si è chinato, dopo aver sentito le più alte istanze a livello federale e aver lungamente dibattuto sull'argomento, il Consiglio svizzero degli anziani (che, sia detto di strafforo, rappresenta pur sempre oltre 60 associazioni di categoria e 150.000 - sì, avete ben letto, centocinquantomila - persone anziane). A tale istanza nazionale si è aggiunto il Consiglio degli anziani del Canton Ticino. Ambedue queste associazioni, consapevoli dell'importanza di questa votazione, raccomandano di votare sì alla riforma e all'innalzamento dell'aliquota dell'IVA. Lo fanno non solo perché consapevoli che dopo 20 anni di stallo una riforma in materia è necessaria, ma ritengono che gli interventi previsti siano necessari e auspicabili per assicurare alle future generazioni un sistema di previdenza sostenibile e affidabile.

La riforma di certo non è perfetta. Ma pretendere, in questo caso, di avere la botte piena e la moglie ubriaca è illusorio, anzi pericoloso. Non accettare quanto proposto è un'ipotesi plausibile, ma un giorno o l'altro il problema dovrà pur essere affrontato. Ma allora potrebbe costarci maledettamente più caro.

LINDO DEAMBROSI, *Sessa, membro del Consiglio svizzero degli anziani - CSA - e membro di Comitato del Consiglio degli anziani del Canton Ticino*

Letture: Ef 4,1-7.11-13; Sal 18

Il santo del giorno

MATTEO

APOSTOLO ED EVANGELISTA DEL I SECOLO

«Gesù - leggiamo nel Vangelo - vide un uomo chiamato Matteo, seduto al banco della gabel- la e gli disse: seguimi. Quegli si alzò e lo seguì». Matteo dunque era un gabelliere, cioè un esattore di dazi e imposte. Era dunque considerato un pubblico peccatore, vista la cattiva reputazione di cui godeva quel mestiere in mezzo al popolo.

Il suo nome era Levi e dopo la chiamata, lo cambiò in quello di Matteo, seguendo con assoluta fedeltà il Maestro. Per la sua antica professione era uno dei pochissimi che sapesse scrivere nella sua lingua nativa, cioè in aramaico, che era la lingua volgare degli ebrei di quel tempo. Scrisse così il suo Vangelo nella lingua degli ebrei, iniziando con la genealogia di Gesù, per dimostrare come il Messia fosse nato dal ceppo di Abramo. Quando egli scrisse erano ancora vivi moltissimi testimoni diretti della vita di Gesù. Egli stesso si nominava tra i discepoli del Maestro, con il nome di Matteo, seguito dall'attributo, pubblico, quasi per ricordare con umiltà, il suo antico mestiere e la sua condizione di peccatore. Il suo Vangelo, aperto con la genealogia di Gesù, si chiude con la missione affidata agli apostoli di andare ad annunciare la Buona Novella.

Santi di venerdì 22 settembre: Tommaso da Villanova, Maurizio e compagni, Maura, Fiorenzo, Santino

Pregliera perenne: Centro Presenza Sud, Mendrisio

Farmacia e medico di turno

■ **LUGANESE:** Farm. Loreto, via C. Maraini 31, tel. 091/994.35.65. Se non risponde: 1811. Guardia Medica: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

■ **MENDRISIOTTO:** Farm. Pestoni, via Giulia 22, Stabio, tel. 091/647.16.27. Se non risponde: tel. 1811. Medico di turno: dalle 19.00 alle 07.00: tel. 091/800.18.28.

■ **LOCARNESE:** Farm. Caroni, via al Giardino, Tenero, tel. 091/745.23.03. Se non risponde: 079/214.60.84 o 1811. Medico di turno: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.

■ **BELLINZONESE:** Farm. Portone, viale Portone 1, Bellinzona, tel. 091/826.14.14. **BIASCA, RIVIERA, BLENIO E LEVENTINA:** Farm. Pharamantica, Biasca, tel. 091/862.28.28 (se non risponde, per casi urgenti con ricetta medica 091/800.18.28).

GIORNALE del POPOLO		Direttrice responsabile	Alessandra Zumthor
		Vicedirettore	GianMaria Pusterla
		Caporedattore	Gregorio Schira
Nuova Società Editrice del Giornale del Popolo SA			
Direzione, Amministrazione e Redazione principale Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05 e-mail: redazione@gdp.ch	Marketing tel. 091 922 38 17 e-mail: marketing@gdp.ch	Abbonamenti tel. 091 922 38 01 Numero Verde: 0800 55 35 70 e-mail: abbonamenti@gdp.ch	
Redazione Mendrisio Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29 - fax 091 646 78 79	Tariffe con Tuttaletta Svizzera Estero annuale		
Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55 - fax 091 825 53 56 e-mail: bellinzona@gdp.ch	Ordinario CHF 340.- Semestrale » 190.- Trimestrale » 140.- Copia singola » 2.- Copie arretrate » 3.-		
Redazione Locarno Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20 - fax 091 759 73 21 e-mail: locarno@gdp.ch	Digitale: Annuale CHF 220.- Semestrale » 130.- trimestrale » 90.-	Cambiamento d'indirizzo Temporaneo estero CHF 10.- conto corrente postale 65-235 063-4	
Redazione Sport tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05 e-mail: sport@gdp.ch	Agenzia esclusiva MediaTI Marketing SA Muzzano fax 091 960 34 35 e-mail: annunci@mediatimarketing.ch		
Stampa Centro Stampa Ticino SA tel. 091 960 33 83			
© Sono riservati tutti i diritti per i testi e la pubblicità			